

COMUNICATO STAMPA

**Un patto tra pubblico e privato sulle competenze digitali:
Assinter Italia traccia la strada per il futuro del lavoro nell'era della IA**

L'associazione delle in house regionali mette in luce la scarsità di professionisti ICT sul mercato del lavoro italiano. Il presidente Pacini: «Anticipare l'impatto dell'IA è una priorità condivisa»

Roma, 18 dicembre 2024

“La trasformazione digitale non si deve subire ma guidare”: questo il monito emerso dalla serata di analisi sulle prospettive del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale organizzata da **Assinter Italia**. Un momento di confronto che ha visto soci e partner privati dell'associazione, che riunisce 21 tra le principali aziende in house del settore ICT italiano, discutere sulle opportunità e sulle sfide poste dall'innovazione tecnologica.

Il dibattito si inserisce nell'ambito dell'iniziativa di progettazione condivisa avviata da Assinter lo scorso luglio, che culminerà nella pubblicazione del **Libro Bianco sul lavoro ICT**, un documento strategico per supportare decisori pubblici e grandi player nella transizione verso la **E-society**.

Uno dei temi centrali emersi nel corso della discussione è il significativo **gap tra la domanda e l'offerta di competenze digitali** nel mercato del lavoro. In un momento cruciale per lo sviluppo di nuove modalità di interazione tra lavoratori e intelligenza artificiale, le aziende affrontano difficoltà crescenti nel reperire risorse dotate di competenze tecniche e innovative adeguate: secondo le stime di Assinter, mancano attualmente all'appello circa **175.000 professionisti ICT**. Un dato che evidenzia l'urgenza di investire in percorsi di formazione e aggiornamento, da realizzarsi attraverso un **nuovo patto tra pubblico e privato per il futuro del lavoro nel settore digitale**.

Proprio al decisore pubblico si è rivolto il presidente di Assinter, **Pietro Pacini**, sottolineando la necessità di un coinvolgimento attivo della PA nel processo di upskilling digitale. «*La richiesta che facciamo al legislatore è quella di agevolare la semplificazione amministrativa per quanto riguarda tutti i processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione*», ha dichiarato Pacini. «*Semplificazione e federazione delle infrastrutture significa dare un prezioso contributo al lavoro che le società in house svolgono quotidianamente. Siamo sempre pronti al dialogo e a un confronto costruttivo per contribuire all'innovazione nella pubblica amministrazione, che è una priorità condivisa*».

Infine, ampio spazio è stato dedicato all'importanza di adottare strategie comunicative efficaci e innovative, con un approfondimento curato da Luca Barbieri, docente universitario e autore del libro *Comunicare innovazione e impresa*.